

Lo scandalo degli Enti lirici

La notifica ufficiale da parte del giudice istruttore

De Biase e De Pirro incriminati per falso e truffa

Palermo

Rinviato il processo per la bimba contesa

Rosalina Castagna, strappata ai genitori, continuerà a vivere col « padre legale » — Se ne riparerà in primavera

Dalla nostra redazione

Palermo, 28. Il processo contro Giuseppe Castagna — l'ex marito di Adalgisa Javazzo che quest'ultima ha citato davanti alla procura di Palermo per « mancata assistenza familiare » in un estremo tentativo di riavere la figlia Rosalina — è stato stamane rinviato a nuovo ruolo. Non è stato, infatti, possibile notificare il decreto di citazione al Castagna. Se ne riparerà probabilmente la prossima primavera.

Il direttore generale dello spettacolo e capogabinetto del ministro Corona, Franco De Biase, e il suo collaboratore Nicola De Pirro e ad altri ventidue funzionari e impresari sono stati ieri ufficialmente accusati dal giudice istruttore Marco dei reati di truffa a danno dello Stato e di falso in atti pubblici.

Altri ventidue funzionari e impresari implicati nel clamoroso scandalo

Il direttore generale dello spettacolo e capogabinetto del ministro Corona, Franco De Biase, e il suo collaboratore Nicola De Pirro e ad altri ventidue funzionari e impresari sono stati ieri ufficialmente accusati dal giudice istruttore Marco dei reati di truffa a danno dello Stato e di falso in atti pubblici.

funzione di vicesovrintendente del Teatro reale dell'Opera, Mario Allegretti scivola su una recita effettuata a San Marino, stato estero? Per cui si fa pagare una sovvenzione di 2.000.000 lire. La faccenda appare così strana che la apposita commissione diede parere contrario, ma i solerti funzionari Papparella e Tuffini alterarono il verbale trasformando il parere in positivo.

Quando l'on. Corona venne nominato ministro dello Spettacolo se ne rese conto immediatamente e, infatti, tentò di porvi riparo escludendo gli impresari dalle sovvenzioni dirette. Ma poi, sotto la pressione di ministeriali visibilmente bellamente le sue disposizioni, egli stesso assunse come capogabinetto l'ex repubblicano Franco De Biase che era stato per decenni, con De Pirro, l'autore e il sostenitore del metodo del sottogoverno nel campo dello spettacolo.

PESCARA: cemento fino al mare e nient'altro

Fascisti e democristiani si accusano per gli scempi urbanistici

Sono cominciate le prime inchieste della magistratura — Come si può diventare deputati del PSDI — Quando il missino Delfino fa il « moralizzatore »

Dal nostro inviato

PESCARA, ottobre. A ballare sulla ribalta dello scempio urbanistico di questa città sono in parecchi. La musica la fanno i magistrati inquirenti (non molto vivaci, figuriamoci) le donne dei comunisti, giunte fino in Parlamento nei giorni scorsi, dei repubblicani, della Camera del Lavoro, e la gente onesta senza altre chiacchiere da tempo vede, sa e giudica.

tutto ciò che è avvenuto a Pescara, quanto alle violazioni di ogni norma e alle relative speculazioni. Come leader della prima giunta scudocrociata, sostenuta dai fascisti, affossò il piano regolatore originario dell'architetto Piccinato e presiedette alla formulazione dell'antipiano che ha dato alla città l'odierno volto arbitrario, fittizio e disumano. Antonio Cederna lo definì pubblicamente il Ciocchetti pescarese, l'opera da lui svolta degna dello scioce ehezziano urbanistico italiano.

ammente poi generosamente diminuite, non aveva mai trasmesso gli atti all'autorità giudiziaria. Computato l'assessore socialista Giovanniucci, per lo stesso reato e per abuso di potere consistente appunto nel benevolo taglio delle ammissioni. Mariani è stato assolto in istruttoria ma, a quanto sembra, dovrà fare ulteriormente i conti con il ricorso del pubblico ministero. Giovanniucci si è salvato con l'amnistia.

(così come era stato insieme a Mancini, guarda caso, anche gli artefici dell'antipiano regolatore). Parte prima un esposto a Tanassi, per uso interno; quindi si forma, poco a poco, un voluminoso dossier nel quale i vari denunciati parlano d'interesse privato in atti di ufficio, sottostano ad atti di ufficio, di valorizzazione di terreni privati a spese del Comune. E il dossier finisce nel 1961 sul tavolo del magistrato, dove sta tuttora. Dicono anche che i carabinieri, dopo una indagine riservata, abbiano sussurrato per bocca di qualcuno: è tutto vero, e c'è dell'altro per giunta.

Milano

Oggi la sentenza per i giovani antimilitaristi

MILANO, 28

E' ripreso questa mattina davanti alla Corte d'assise d'appello (pres. Meda, PG Gresti) il processo contro i sette giovani accusati di distribuzione di volantini antimilitaristi. Sul banco degli imputati vi sono: Giorgio Soragna, Pietro Cardinali, Giovanni Zambardieri, Donatella Borghesi, Luigi Maj, Luigi Metalli e Tullio Muraro. I quattro unitamente agli altri quattro imputati al primo processo, i fratelli Strik Lievers, radicali, e i due stampatori dei manifesti a favore dell'obiezione di coscienza erano stati assolti con formula piena il 31 marzo scorso dalla Corte d'assise di primo grado.

Riprodotta il processo di fotosintesi

SAN FRANCISCO, 28. Due scienziati dell'Università di California affermano di aver riprodotto, al di fuori di una cellula vivente, il processo di fotosintesi, una delle attività fondamentali della natura. Si tratta dei prof. James Bassham e R. G. Jensen che per ora preferiscono non fare anticipazioni sulle applicazioni pratiche che in futuro potrebbero essere fatte della loro scoperta.

Milano

Mentre pascolavano il gregge nelle campagne di Vibo Valentia

Due fratelli (16 e 13 anni) assassinati a colpi di pistola

Vendetta o interesse hanno armato la mano dell'assassino - « Papà... m'ha sparato Peppe 'o forestiero » ha mormorato il più piccolo prima di morire

Sulla sciagura di Aberfan

Minaccioso avvertimento della Corte britannica

LONDRA, 28.

Ad Aberfan è stata registrata la 146 vittima: è un uomo ribattezzato nella tragedia, deceduto dopo una settimana all'ospedale. Il procuratore generale del Regno Unito, sir Elwyn Jones ha lanciato ieri l'avvertimento di non scendere mai le responsabilità del disastro di Aberfan per disprezzo della Corte o « interferenza » e provocare l'incriminazione. L'avvertimento ha suscitato preoccupazione e collera nella popolazione colpita dal disastro di Aberfan che ha ravvisato nella presa di posizione di sir Jones non tanto un tentativo di scagionare i padri, quanto un tentativo di limitare la circolazione della verità.

Minaccioso avvertimento della Corte britannica

Minaccioso avvertimento della Corte britannica

LONDRA, 28.

Ad Aberfan è stata registrata la 146 vittima: è un uomo ribattezzato nella tragedia, deceduto dopo una settimana all'ospedale. Il procuratore generale del Regno Unito, sir Elwyn Jones ha lanciato ieri l'avvertimento di non scendere mai le responsabilità del disastro di Aberfan per disprezzo della Corte o « interferenza » e provocare l'incriminazione. L'avvertimento ha suscitato preoccupazione e collera nella popolazione colpita dal disastro di Aberfan che ha ravvisato nella presa di posizione di sir Jones non tanto un tentativo di scagionare i padri, quanto un tentativo di limitare la circolazione della verità.

Minaccioso avvertimento della Corte britannica

Minaccioso avvertimento della Corte britannica

LONDRA, 28.

Ad Aberfan è stata registrata la 146 vittima: è un uomo ribattezzato nella tragedia, deceduto dopo una settimana all'ospedale. Il procuratore generale del Regno Unito, sir Elwyn Jones ha lanciato ieri l'avvertimento di non scendere mai le responsabilità del disastro di Aberfan per disprezzo della Corte o « interferenza » e provocare l'incriminazione. L'avvertimento ha suscitato preoccupazione e collera nella popolazione colpita dal disastro di Aberfan che ha ravvisato nella presa di posizione di sir Jones non tanto un tentativo di scagionare i padri, quanto un tentativo di limitare la circolazione della verità.

Minaccioso avvertimento della Corte britannica

Minaccioso avvertimento della Corte britannica

LONDRA, 28.

Ad Aberfan è stata registrata la 146 vittima: è un uomo ribattezzato nella tragedia, deceduto dopo una settimana all'ospedale. Il procuratore generale del Regno Unito, sir Elwyn Jones ha lanciato ieri l'avvertimento di non scendere mai le responsabilità del disastro di Aberfan per disprezzo della Corte o « interferenza » e provocare l'incriminazione. L'avvertimento ha suscitato preoccupazione e collera nella popolazione colpita dal disastro di Aberfan che ha ravvisato nella presa di posizione di sir Jones non tanto un tentativo di scagionare i padri, quanto un tentativo di limitare la circolazione della verità.

Roma

mezz'ora di terrore per i visitatori

Pantera nera in fuga per lo zoo abbattuta a fucilate dai guardiani

La belva, giovane e da appena un mese prigioniera, ha allargato le sbarre della sua gabbia — E' stata uccisa al confine del giardino zoologico: con un balzo sarebbe stata in strada

Una bellissima pantera nera di due anni e mezzo, ospitata allo zoo romano da appena un mese, è stata uccisa a fucilate, ieri mattina, dai guardiani che tentavano di catturarla. La bestia, un magnifico esemplare sumato con una « gemella » da Giamorta, era riuscita a infilarsi tra le sbarre della sua gabbia, dopo averle allargate verso le 10.30. La sua libertà è durata circa mezz'ora: circondata dai guardiani si è rifiutata, dopo aver attraversato a balzi i viali (fortunatamente, data la giornata piovosa, poco affollati) in un boschetto al limite dello zoo, e lì è stata uccisa.

La pantera nera è stata uccisa al confine del giardino zoologico: con un balzo sarebbe stata in strada

La pantera nera è stata uccisa al confine del giardino zoologico: con un balzo sarebbe stata in strada

La pantera nera è stata uccisa al confine del giardino zoologico: con un balzo sarebbe stata in strada

La pantera nera è stata uccisa al confine del giardino zoologico: con un balzo sarebbe stata in strada

La pantera nera è stata uccisa al confine del giardino zoologico: con un balzo sarebbe stata in strada



Roma

mezz'ora di terrore per i visitatori

Pantera nera in fuga per lo zoo abbattuta a fucilate dai guardiani

La belva, giovane e da appena un mese prigioniera, ha allargato le sbarre della sua gabbia — E' stata uccisa al confine del giardino zoologico: con un balzo sarebbe stata in strada

Una bellissima pantera nera di due anni e mezzo, ospitata allo zoo romano da appena un mese, è stata uccisa a fucilate, ieri mattina, dai guardiani che tentavano di catturarla. La bestia, un magnifico esemplare sumato con una « gemella » da Giamorta, era riuscita a infilarsi tra le sbarre della sua gabbia, dopo averle allargate verso le 10.30. La sua libertà è durata circa mezz'ora: circondata dai guardiani si è rifiutata, dopo aver attraversato a balzi i viali (fortunatamente, data la giornata piovosa, poco affollati) in un boschetto al limite dello zoo, e lì è stata uccisa.

La pantera nera è stata uccisa al confine del giardino zoologico: con un balzo sarebbe stata in strada

Giorgio Grillo

In vendita per 15 milioni l'auto di 007

NEW YORK, 28. La « Aston Martin » Douglas Bond, la nota automobile usata dall'agente « 007 » nel film « Goldfinger », è in vendita. Il numero di doman, del « New York World Journal Tribune » recherà infatti una inserzione pubblicitaria. Da parte della ditta che ha fatto pubblicare l'annuncio viene precisato che 25 mila dollari (pari a oltre 15 milioni di lire) basteranno per acquistare questa automobile, che viene attualmente usata da uomini politici del partito democratico per la campagna elettorale nel Connecticut. Viene anche precisato che le due attrici sono state disattese.